

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281460
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900281460

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo
OGTP - Posizione	primo pilastrino da sinistra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	profeti
------------------------	---------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1547

DTSV - Validità post

DTSF - A 1572

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Bandinelli Bartolomeo detto Baccio Bandinelli

AUTA - Dati anagrafici 1493/ 1560

AUTH - Sigla per citazione 00000094

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Bandini Giovanni detto Giovanni dell'Opera

AUTA - Dati anagrafici 1540 ca./ 1599

AUTH - Sigla per citazione 00000096

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Opera di S. Maria del Fiore

CMMD - Data 1547

CMMC - Circostanza sostituzione del precedente recinto ligneo

CMMF - Fonte bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ scultura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 100

MISL - Larghezza 192

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Tre formelle rettangolari con cornici, separate da lesene.

DESI - Codifica Iconclass 11 I 1

DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Figure maschili: profeti. Oggetti: rotuli; libro.

NSC - Notizie storico-critiche

Il recinto dell'altare maggiore del Duomo fu eretto in sostituzione di uno preesistente in legno fatto su progetto del Brunelleschi tra il 1437 e il 1439. Nel 1547 si provvide a costruire un nuovo recinto in marmo, di cui quello ancora in loco in Duomo è quanto resta, poiché, come riferisce il Vasari, originariamente esso era sormontato da pilastri e colonne sostenenti una balaustra di coronamento ed era ornato alle estremità da archi retti da colonne ioniche. La parte architettonica fu progettata da Giuliano di Baccio d'Agnolo mentre le lastre con i rilievi sono opera di Baccio Bandinelli in collaborazione con Giovanni Bandini, che portò a termine l'opera dopo la morte del Bandinelli nel 1560. Il recinto subì un restauro dopo il 1842 che ne alterò profondamente l'aspetto: vennero infatti eliminate le colonne, gli archi e la balaustra di coronamento mentre ventiquattro degli ottantotto rilievi eseguiti in totale furono tolti e trasferiti in una stanza del palazzo dell'Opera per essere poi trasportati, nel 1891, nel nuovo museo dell'Opera di S. Maria del Fiore. Un residuo degli archi su colonne del recinto originario si trova attualmente ad incorniciare la statua di Bonifacio VIII nel Museo dell'Opera. Nelle formelle a rilievo è arduo distinguere la mano del Bandinelli da quella del Bandini, essendosi l'allievo modellato sul maestro. Tutte presentano un evidente michelangiolismo ed il Middeldorf sostiene che le figure del Bandini si identificano per l'aspetto maggiormente classico e per una vena ritrattistica mentre quelle del Bandinelli presentano panneggi più frastagliati. Cinque di esse sono firmate dal Bandinelli. Heikamp riferisce che questi rilievi furono fatti originariamente in stucco e poi sostituiti con quelli definitivi in marmo e li considera figure di profeti e apostoli; egli riporta anche un'incisione ottocentesca, precedente allo smantellamento, in cui si vede che all'interno del recinto si trovavano anche il gruppo scultoreo raffigurante "Cristo morto sorretto da un angelo" (adesso nella cripta di Santa Croce) che aveva alle spalle la statua monumentale di "Dio Padre" (adesso nel chiostro di Santa Croce e il gruppo di Adamo ed Eva (adesso al Bargello), in mezzo ai quali era situato l'albero del male costituito da un albero di legno attorno a cui si avvolge un serpente con testa femminile di stucco (adesso nei depositi del Bargello). Il "Cristo morto" e il "Dio Padre" furono tolti dal recinto nel 1842 mentre "l'Adamo ed Eva" erano stati tolti già nel 1722. Del gruppo di Adamo ed Eva era stata redatta dal Bandinelli una prima versione poi trasformata rispettivamente in Bacco (l'Adamo) adesso a Pitti e in Cerere (l'Eva) adesso nel giardino di Boboli.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

ex. art. 15 n. 22122

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Pellegrini L.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)